

#### 4. Personale

Il rapporto di lavoro del personale dell'Enpals era regolato dal contratto del comparto enti pubblici non economici.

Anche nel biennio in esame l'Enpals ha continuato a dedicare attenzione alla formazione del personale mediante la realizzazione di corsi svolti da professionalità esterne (entro un budget stabilito dal legislatore) e da personale interno.

La tabella che segue riporta la pianta organica e la consistenza effettiva del personale a tempo indeterminato dal 2009 al 2011.

**Tab. n. 3 - Personale a tempo indeterminato**

| CATEGORIE               | Pianta organica al 2008 | 2009       | 2010       | Pianta organica al 2011 | 2011       |
|-------------------------|-------------------------|------------|------------|-------------------------|------------|
| Dirigenti               | 11                      | 7          | 7          | 10                      | 7          |
| Professionisti e medici | 10                      | 9          | 8          | 5                       | 6          |
| Area C                  | 219                     | 217        | 207        | 204                     | 196        |
| Area B                  | 135                     | 133        | 135        | 134                     | 133        |
| Area A                  | 2                       | 14         | 13         | 2                       | 12         |
| <b>TOTALE</b>           | <b>377</b>              | <b>380</b> | <b>370</b> | <b>355</b>              | <b>354</b> |

Nel 2009, in attuazione delle disposizioni legislative volte a contenere il costo del personale<sup>7</sup>, l'Enpals aveva rideterminato la propria dotazione organica disponendo la riduzione di 38 unità di cui due dirigenti (da 415 unità a 377)<sup>8</sup>.

L'art. 2, comma 8 bis decreto legge 194 del 30 dicembre 2009 (convertito nella legge n. 25 del 26 febbraio 2010) prevedeva per gli enti pubblici non economici l'applicazione, entro il 30 giugno 2010, di un'ulteriore riduzione del 10% della pianta organica e una riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva del personale non dirigenziale.

L'Enpals non aveva applicato tale disposizione ritenendo di non esserne destinatario. A seguito del rilievo formulato dal Collegio dei sindaci e del parere espresso dai Ministeri vigilanti l'Enpals ha recepito tale disposizione riducendo ulteriormente la propria pianta organica da 377 a 355 unità (determinazione presidenziale del 6 luglio 2011).

<sup>7</sup> L. n. 133 del 2008.

<sup>8</sup> Delibera commissariale del 27 novembre 2008.

Nel 2010 il personale in servizio era di 370 unità (10 in meno rispetto al 2009), nel 2011 era di 354 unità (16 in meno rispetto all'esercizio precedente).

Le unità in soprannumero nell'area A erano rappresentate da personale fuori ruolo appartenente all'ex personale di custodia degli immobili dismessi dall'Ente assunti ai sensi dell'articolo 43, comma 19 della Legge 388/2000.

La tabella che segue riporta i dati relativi al personale assunto con contratto di lavoro interinale negli esercizi 2009/2011.

**Tab. n. 4 - Personale a contratto**

| CATEGORIE              | 2009           |            | 2010           |            | 2011           |            |
|------------------------|----------------|------------|----------------|------------|----------------|------------|
|                        | A tempo deter. | interinale | a tempo deter. | interinale | a tempo deter. | interinale |
| Area C                 | -              | -          | -              | -          | -              | -          |
| Area B                 | -              | -          | -              | -          | -              | -          |
| Area A                 | -              | -          | -              | -          | -              | -          |
| Personale contrattista | -              | 27         | -              | 27         | -              | 14         |
| <b>TOTALE</b>          | -              | <b>27</b>  | -              | <b>27</b>  | -              | <b>14</b>  |

Nel 2009 e nel 2010 l'Enpals si era avvalso di 27 unità di personale assunte con contratto di lavoro interinale e nel 2011 di 14. Tale personale era stato assunto per far fronte ad esigenze collegate alle attività tecniche svolte dal C.E.D.

### Spesa del personale

La seguente tabella riporta la spesa del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato negli esercizi 2009/2011

**Tab. n. 5 - Spesa del personale a tempo indeterminato e determinato**

|                                 | <i>(mgl di €)</i> |                 |                 |
|---------------------------------|-------------------|-----------------|-----------------|
|                                 | 2009              | 2010            | 2011            |
| Oneri personale in servizio*    | 21.934,7          | 22.708,7        | 21.083,3        |
| Oneri personale in quiescenza   | 3.498,2           | 3.493,9         | 3.546,9         |
| <b>Spesa totale</b>             | <b>25.432,9</b>   | <b>26.202,6</b> | <b>24.630,2</b> |
| Incidenza % spese correnti      | 2,7               | 2,7             | 2,5             |
| Incidenza % spese istituzionali | 2,8               | 2,9             | 2,7             |

\* La spesa del personale comprende anche il compenso attribuito al Direttore generale

Nonostante la riduzione del personale in servizio, l'esercizio 2010, rispetto al 2009, presentava un incremento della spesa del 3,1% (da 25,4 a 26,2 milioni di euro) attribuibile essenzialmente all'applicazione degli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo del contratto dei dirigenti (biennio 2006-7 e 2008-9).

Nel 2011 invece, registrava, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione del 6,1% passando da 26,2 a 24,6 milioni di euro.

Nel 2010 l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente era stata del 2,7% e del 2,9% sulla spesa istituzionale. Nel 2011, invece, era stata leggermente inferiore (2,5% sulla spesa corrente e 2,7% sulla spesa istituzionale).

### Produttività del personale

Alla fine del 2009, nell'ambito di un piano che prevedeva una ulteriore riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche pensionistiche, l'Enpals aveva modificato anche il sistema di rilevazione dei tempi di erogazione delle pensioni di prima istanza (vecchiaia, anzianità, superstiti) adottando un nuovo indicatore chiamato "tempo soglia"<sup>9</sup> che sostituiva quello in uso denominato "indice di giacenza".

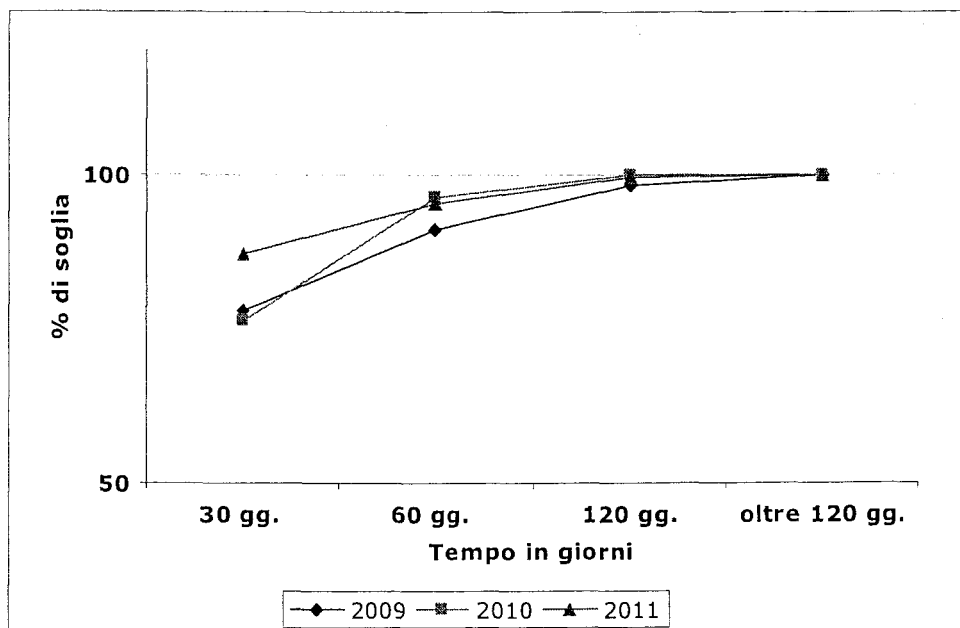
La tabella che segue riporta i tempi di soglia dal 2009 al 2011.

**Tab. n. 6 - Tempo soglia senza fasi di attesa**

|                 | 2009                  |                       |                        |                        | 2010                  |                       |                        | 2011                  |                       |                        |                        |
|-----------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|------------------------|
| <b>Soglia</b>   | entro<br>30<br>giorni | entro<br>60<br>giorni | entro<br>120<br>giorni | oltre<br>120<br>giorni | entro<br>30<br>giorni | entro<br>60<br>giorni | entro<br>120<br>giorni | entro<br>30<br>giorni | entro<br>60<br>giorni | entro<br>120<br>giorni | Oltre<br>120<br>giorni |
| % sul<br>totale | 78,0%                 | 91,0%                 | 98,2%                  | 100,0%                 | 76,3%                 | 96,2%                 | 100,0%                 | 87,2%                 | 95,3%                 | 99,5%                  | 100,0%                 |

Fonte: Enpals

<sup>9</sup> Il nuovo indicatore sostituisce quello utilizzato precedentemente denominato "Indice di giacenza" con il quale, sulla base del rapporto fra le pratiche in giacenza e la media mensile delle pratiche pervenute, veniva misurato il tempo impiegato per lo smaltimento dei prodotti in giacenza.



Il grafico evidenzia l'andamento del livello di produttività rilevato negli esercizi 2009/2011. In particolare nel 2010 il 96,2% delle domande di pensione era stato definito entro 60 giorni (nel 2009 era il 91%) e solo il 3,8% era stato liquidato entro 120 giorni. Nel 2011 il 95,3% era stato evaso entro 60 giorni, il 4,2% entro 120 giorni e lo 0,5% oltre i 120 giorni.

**Consulenze e servizi esternalizzati**

L'Enpals si avvaleva in modo significativo anche dell'apporto di consulenze tecniche che venivano affidate a professionisti o a società esterne il cui costo nell'ultimo triennio 2009/2011 aveva registrato un andamento discontinuo. In particolare nel 2010 presentava, rispetto all'anno precedente, un aumento del 35,5% passando da 3.602 a 4.881 migliaia di euro e nel 2011 una riduzione del 19,8% (3.913 migliaia di euro).

**Tab. n. 7 – Consulenze**

|                          | <i>(mgl di €)</i> |              |                       |              |                       |
|--------------------------|-------------------|--------------|-----------------------|--------------|-----------------------|
|                          | 2009              | 2010         | Variaz.%<br>2010/2009 | 2011         | Variaz.%<br>2011/2010 |
| Consulenza legale        | 622               | 571          | -8,2                  | 534          | -6,5                  |
| Consulenza informatica   | 2.135             | 3.509        | 64,4                  | 2.808        | -20,0                 |
| Consulenza edilizia      | 641               | 451          | -29,6                 | 433          | -4,0                  |
| Sicurezza uffici         | 61                | 66           | 8,2                   | 84           | 27,3                  |
| Formazione               | 99                | 234          | 136,4                 | 33           | -85,9                 |
| Servizio traduzioni      | 43                | 48           | 11,6                  | 20           | -58,3                 |
| Varie (copisterie, ecc.) | 1                 | 2            | 50,0                  | 1            | 100,0                 |
| <b>Totale</b>            | <b>3.602</b>      | <b>4.881</b> | <b>35,5</b>           | <b>3.913</b> | <b>-19,8</b>          |

Fonte: Enpals

In particolare nel 2010, pur risultando, rispetto all'anno precedente, la diminuzione del costo di alcune consulenze quali quelle legali (8,2% in meno) e quelle nel settore dell'edilizia (29,6% in meno), il costo complessivo di esse aveva registrato, come evidenziato, un incremento del 35,5% attribuibile al maggior ricorso ad alcune tipologie di consulenze, quali quelle nel settore dell'informatica che presentavano un aumento del 64,4% (consulenze ritenute necessarie per l'esternalizzazione del servizio di assistenza, per la manutenzione correttiva ed evolutiva del patrimonio software e hardware e per l'acquisto di un sistema informatico ritenuto all'avanguardia tra quelli utilizzati dalle pubbliche amministrazioni); quelle per la sicurezza degli uffici che registravano un incremento dell'8,2% (da 61 a 66 migliaia di euro); quelle per la formazione del personale che presentavano un aumento del 136,4% e quelle per la traduzione delle pratiche di pensione dei lavoratori che avevano svolto la loro attività all'estero (11,6% in più).

La riduzione del 19,8% registrata nel 2011 era dovuta alla diminuzione del costo di quasi tutte le consulenze ad esclusione di quelle relative alla sicurezza sul lavoro il cui costo era passato da 66 a 84 migliaia di euro pari al 27,3% in più rispetto all'anno precedente.

### **Informatizzazione**

Anche negli esercizi in esame l'Enpals aveva continuato ad investire nello sviluppo delle potenzialità del proprio sistema informativo creando collegamenti con tutte le amministrazioni pubbliche, comprese regioni e autonomie locali (enti che contribuiscono significativamente al finanziamento del settore spettacolo).

In particolare nel 2011 aveva portato a compimento il progetto SIPE la cui piena attivazione era prevista a metà aprile 2012. Questo nuovo sistema informativo, integrato con il protocollo informatico e la contabilità, dispone di un'unica anagrafe certificata, che riduce al minimo le lavorazioni manuali ed i supporti cartacei e consente l'autorizzazione di tutti i procedimenti amministrativi.

E' peraltro opportuno dare anche atto, come peraltro era stato già evidenziato nella precedente relazione, che presso l'Enpals erano già disponibili *on line* numerosi processi produttivi ai quali si poteva accedere individualmente (iscrizione dell'attività e del lavoratore, rilascio del libretto d'iscrizione, richiesta di certificato di agibilità, estratto contributivo, calcolo simulato della pensione, modello della denuncia contributiva ed altro).

## 5. Prestazioni istituzionali

Sin dalla sua istituzione l'Enpals ha amministrato il fondo dei lavoratori dello spettacolo, al quale sono obbligatoriamente iscritti gli appartenenti alle categorie elencate nella norma istitutiva dell'Ente<sup>10</sup>.

Successivamente nel 1973 alla gestione del fondo dei lavoratori per lo spettacolo era stata aggiunta – come già evidenziato - quella del fondo degli sportivi professionisti.

A fini conoscitivi si riportano alcuni dati generali relativi ai suddetti fondi.

Nel 2010 gli iscritti al fondo dello spettacolo rappresentavano il 97,5% del totale degli iscritti all'Enpals (su 307.117 iscritti 299.511 appartenevano al settore dello spettacolo).

L'importo medio dei contributi versati dai lavoratori dello spettacolo era inferiore a quello versato dagli sportivi professionisti (nel 2010 il contributo medio di un lavoratore dello spettacolo era stato di 3,7 migliaia di euro, mentre quello degli sportivi professionisti era stato di 14,1 migliaia di euro).

L' 8,8% dei contributi complessivamente riscossi dall'Enpals era rappresentato da quelli versati dagli sportivi professionisti e il 4,2% della spesa previdenziale era assorbito dai provvedimenti pensionistici dei lavoratori appartenenti a tale settore.

Nel 2011 gli iscritti al fondo dello spettacolo rappresentavano il 97,6% del totale (su 301.952 iscritti 294.591 appartenevano al settore dello spettacolo).

Il contributo medio di un lavoratore dello spettacolo era stato di 3,6 migliaia di euro, mentre quello degli sportivi professionisti era stato di 14,3 migliaia di euro).

Il 9% dei contributi riscossi dall'Enpals era costituito da quelli degli sportivi professionisti e il 4,4% della spesa previdenziale era assorbito dai provvedimenti pensionistici degli sportivi.

### 5.1 Fondo cumulativo

Per consentire una visione di insieme, prima di analizzare distintamente i due fondi (fondo lavoratori dello spettacolo e fondo degli sportivi professionisti), si

<sup>10</sup> D.lg.vo C.P.S. 16 luglio 1947, n. 708.

riportano i principali dati risultanti dal complesso dei due fondi (iscritti, gettito dei contributi, numero di pensioni, spesa e saldo previdenziale).

**Tab.n. 8 - Fondo cumulativo (fondo lavoratori dello spettacolo e fondo degli sportivi professionisti)**

| Anno        | Iscritti attivi | Contributi (netti) | Imp. contri. med.an. | N. pensioni | Spesa prest. | rap. a/d | (mgl di €) |
|-------------|-----------------|--------------------|----------------------|-------------|--------------|----------|------------|
|             |                 |                    |                      |             |              |          | saldo b-e  |
|             | (a)             | (b)                | (c)                  | (d)         | (e)          | (f)      | (g)        |
| <b>2009</b> | 297.012         | 1.154.288,9        | 3,9                  | 57.536      | 889.721,6    | 5,2      | 264.567,3  |
| <b>2010</b> | 307.117         | 1.212.478,4        | 3,9                  | 57.305      | 891.953,0    | 5,4      | 320.525,4  |
| <b>2011</b> | 301.952         | 1.168.669,9        | 3,9                  | 56.825      | 915.468,4    | 5,3      | 253.201,5  |

Fonte: Enpals

Premesso che, anche nel biennio in esame, i dati complessivi dei due fondi confermavano i risultati economico-patrimoniali positivi riscontrati negli anni precedenti, si rileva che il fondo cumulativo sostanzialmente rispecchia l'andamento del fondo dei lavoratori dello spettacolo la cui spesa, come è stato già evidenziato, assorbiva mediamente oltre il 90% del totale della spesa pensionistica sostenuta dall'Enpals.

Prima di analizzare le dinamiche che presentavano i singoli dati (iscritti, contributi, numero pensioni, spesa pensionistica) si rileva che le variazioni di ciascuno di essi, pur non essendo cospicue dall'uno all'altro esercizio, sono tali comunque da ripercuotersi sul saldo previdenziale.

In particolare, nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, il fondo cumulativo presentava un aumento di 10.105 iscritti, mentre nel 2011 una riduzione di 5.165 unità.

Il gettito dei contributi che nel 2010 aumentava del 5% (da 1.154,3 a 1.212,5 milioni di euro) nel 2011 diminuisce del 3,6% (1.168,7 milioni di euro).

In entrambi gli esercizi il numero delle pensioni erogate registrava, anche se contenuta, una riduzione mentre la spesa pensionistica aumentava (0,2% in più nel 2010 e 2,6% nel 2011).

Il rapporto tra iscritti e numero pensioni era del 5,4 nel 2010 e del 5,3 nel 2011.

Il saldo previdenziale nel 2010 registrava un aumento del 21,1% essendo passato da 264,6 a 320,5 milioni di euro mentre nel 2011 – come già evidenziato - presentava una flessione del 21% (253,2 milioni di euro).

Di seguito per ciascuno dei fondi si riportano i principali dati a partire da quello dei lavoratori dello spettacolo (2009/2011).

## 5.2 Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo

La tabella che segue riporta la situazione del fondo dei lavoratori dello spettacolo negli esercizi 2009/2011.

**Tab. n. 9 - Lavoratori dello spettacolo**

| Anno | Iscritti attivi<br>(a) | Contributi (netti)<br>(b) | Imp. contr. med.an.<br>(c) | N. pensioni<br>(d) | Spesa prest.<br>(e) | rap. a/d<br>(f) | (mgl di €)       |
|------|------------------------|---------------------------|----------------------------|--------------------|---------------------|-----------------|------------------|
|      |                        |                           |                            |                    |                     |                 | saldo b-e<br>(g) |
| 2009 | 289.724                | 1.054.796,7               | 3,6                        | 56.004             | 854.721,6           | 5,2             | 200.075,1        |
| 2010 | 299.511                | 1.105.132,3               | 3,7                        | 55.684             | 854.089,7           | 5,4             | 251.042,6        |
| 2011 | 294.591                | 1.063.297,6               | 3,6                        | 55.154             | 875.029,9           | 5,3             | 188.267,7        |

Fonte: Enpals

Come già evidenziato per il fondo cumulativo, anche per il fondo dei lavoratori dello spettacolo, l'andamento discontinuo di alcuni fattori, quali gli iscritti al fondo, il gettito dei contributi e la spesa pensionistica, si riflette sul saldo previdenziale il quale nel 2011 registra una flessione significativa a fronte di un aumento registrato nel precedente esercizio.

Dall'esame dei singoli dati emerge che nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, il numero degli iscritti era aumentato di 9.787 unità (da 289.724 a 299.511)<sup>11</sup> mentre nel 2011 era diminuito di 4.920 unità.

Il gettito dei contributi che nel 2010 aveva registrato un incremento del 4,8% (da 1.054,8 a 1.105,1 milioni di euro) nel 2011 si era ridotto del 3,8% passando a 1.063,2 milioni di euro.

In entrambi gli esercizi si riduce il numero delle pensioni erogate. Nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, passa da 56.004 a 55.684 e nel 2011 a 55.154.

La spesa pensionistica che nel 2010 era lievemente diminuita passando da 854,7 a 854,1 milioni di euro (-0,07%) nel 2011, invertiva la tendenza e presentava un incremento del 2,4% passando a 875 milioni di euro.

<sup>11</sup> Al fine di aumentare l'incisività delle iniziative volte a contrastare i fenomeni di evasione l'Enpals ha incrementato il numero di ispettori interni; ha adottato nuove tecnologie ed ha condotto una più mirata e coordinata collaborazione con gli agenti esterni (a questo proposito si ricordano le convenzioni stipulate dall'Enpals con l'INPS e con la SIAE).

Il rapporto tra iscritti e numero pensioni nel 2010 era di 5,4 (nel 2009 di 5,2) e nel 2011 di 5,3.

L'andamento discontinuo di tali fattori, come già evidenziato, si riflette sul saldo previdenziale, il quale mentre nel 2010 presentava un aumento del 25,5% essendo passato da 200 a 251 milioni di euro, nel 2011 registrava una flessione del 25% passando a 188,3 milioni di euro.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario del fondo dei lavoratori dello spettacolo negli esercizi 2009/2011

**Tab. n. 10 – Rendiconto finanziario lavoratori dello spettacolo**

|  | <i>(mgl di €)</i>  |                    |                    |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
|  | 2009               | 2010               | 2011               |
| <b>ENTRATE</b>                                   |                    |                    |                    |
| Contributive                                     | 1.054.796,7        | 1.105.132,3        | 1.063.297,6        |
| Trasferimenti correnti                           | 111.376,1          | 113.207,1          | 96.857,2           |
| Altre entrate                                    | 16.963,2           | 19.752,4           | 12.355,2           |
| <b>Totale entrate correnti</b>                   | <b>1.183.136,0</b> | <b>1.238.091,8</b> | <b>1.172.510,0</b> |
| Riscossioni di crediti e accensione di debiti    | 4.263,9            | 4.470,8            | 4.897,1            |
| Alienazione immobili                             | 460,0              | 3.737,6            | 10.930,8           |
| Realizzo valori mobiliari                        | 129.066,7          | 70.586,9           | 0,0                |
| <b>Totale entrate in c/capitale</b>              | <b>133.790,6</b>   | <b>78.795,3</b>    | <b>15.827,9</b>    |
| Partite di giro                                  | 193.538,0          | 206.458,6          | 206.240,0          |
| <b>Totale entrate</b>                            | <b>1.510.464,6</b> | <b>1.523.345,7</b> | <b>1.394.577,9</b> |
| <b>USCITE</b>                                    |                    |                    |                    |
| Spese per il personale                           | 24.647,4           | 25.233,8           | 23.421,2           |
| Prestazioni istituzionali                        | 854.721,0          | 854.089,7          | 875.029,9          |
| Oneri finanziari e altre uscite                  | 42.302,0           | 50.844,3           | 47.184,0           |
| <b>Totale spese correnti</b>                     | <b>921.670,4</b>   | <b>930.167,8</b>   | <b>945.635,1</b>   |
| Acquisto beni, imm. tec. E altre spese           | 149.070,7          | 96.305,1           | 32.820,3           |
| Concessioni crediti                              | 6.292,6            | 6.860,7            | 6.127,1            |
| <b>Totale spese in c/capitale</b>                | <b>155.363,3</b>   | <b>103.165,8</b>   | <b>38.947,4</b>    |
| Partite di giro                                  | 193.538,0          | 206.458,6          | 206.240,0          |
| <b>Totale uscite</b>                             | <b>1.270.571,7</b> | <b>1.239.792,2</b> | <b>1.190.822,5</b> |
| <b>Avanzo/(-)Disavanzo finanz. Di competenza</b> | <b>239.892,9</b>   | <b>283.553,5</b>   | <b>203.755,4</b>   |
| Coeff. di copert. contrib./pens.                 | 123,4%             | 129,4%             | 121,5%             |

Nel 2010 il rendiconto finanziario relativo al fondo dei lavoratori dello spettacolo presentava, rispetto all'anno precedente, un aumento dell'avanzo del 18,2% (da 239,9 a 283,5 milioni di euro) mentre nel 2011 ne registrava una riduzione del 28,1% essendo passato a 203,8 milioni di euro.

In particolare nel 2010 le entrate presentavano un incremento dello 0,8% essendo passate da 1.510,5 a 1.523,3 milioni di euro attribuibile essenzialmente all'aumento delle entrate correnti le quali registravano una variazione di 54,9 milioni di euro (da 1.183,1 a 1.238,1 milioni di euro). Nel 2011 le entrate presentavano una riduzione dell'8,4% (da 1.523,3 a 1.394,6 milioni di euro) determinata dalla contrazione di tutte le voci delle entrate correnti.

Nel 2010 la spesa, rispetto all'esercizio precedente, registrava una riduzione del 2,4% passando da 1.270,6 a 1.239,8 milioni di euro e nel 2011 un'ulteriore diminuzione del 3,9% (1.190,8 milioni di euro). Tale andamento era dovuto essenzialmente alla flessione in tutti e due gli esercizi della voce "acquisto beni, imm. tec. e altre spese".

L'indice di copertura previdenziale che nel 2009 era del 123,4%, nel 2010 era aumentato a 129,4% mentre nel 2011 diminuiva a 121,5%.

### **5.3 Fondo pensioni per gli sportivi professionisti**

Al fondo pensioni per gli sportivi professionisti, in un primo tempo erano iscritti i soli giocatori e allenatori di calcio, in seguito la tutela assicurativa era stata estesa agli sportivi professionisti<sup>12</sup>.

Prima di esaminare i dati è opportuno ricordare quanto già riferito nelle precedenti relazioni di questa Corte in ordine al fatto che il numero degli iscritti a questo fondo è stato sempre ritenuto sottodimensionato in rapporto alla base di riferimento effettiva. Ciò era dovuto, sia alla mancata delimitazione da parte degli organismi competenti della base di riferimento, sia alla mancata estensione della tutela previdenziale a tutti coloro che svolgono attività sportiva in forma professionistica.

A tutt'oggi la tutela previdenziale nel settore sportivo è limitata ad alcune categorie e spesso riguarda una parte minoritaria di esse. Va pertanto ribadita la necessità di promuovere l'adozione di tutte le iniziative utili a rivedere e aggiornare le categorie dei professionisti tenuti all'iscrizione al suddetto fondo, rafforzando anche le azioni ispettive volte a far emergere l'area "sommersa".

In particolare, è opportuno sottolineare che la legge n. 91 del 1981 prevede che siano obbligatoriamente iscritti all'Enpals le seguenti categorie: atleti, allenatori, direttori e

<sup>12</sup> L. 14 gennaio 1973, n. 366 e L. 23 marzo 1981, n. 91.

preparatori che a titolo oneroso ed in via continuativa esercitano lo sport e conseguono la qualificazione delle federazioni nazionali (nel rispetto delle corrispondenti regolamentazioni). Tuttavia il Coni, il quale avrebbe dovuto definire l'area del professionismo, distinguendola dall'area del dilettantismo, ha qualificato come professionisti soltanto coloro che operano nel settore del calcio, del ciclismo, del pugilato, della pallacanestro e gli allenatori e i direttori tecnici che operano nel settore del tennis<sup>13</sup>. L'Enpals ha più volte richiamato l'attenzione sul fatto che tale situazione determinava fenomeni di elusione ed evasione, nonché effetti distorsivi sulla concorrenza, a svantaggio delle imprese in regola con il versamento degli obblighi contributivi.

La seguente tabella riporta i dati riguardanti il fondo sportivi professionisti dal 2009 al 2011.

**Tab. n. 11 - Fondo sportivi professionisti**

(mgl di €)

| Anno | Iscritti attivi<br>(a) | Contributi (netti)<br>(b) | Imp. contr. med.an.<br>(c) | N. pensioni<br>(d) | Spesa prest.<br>(e) | rap. a/d<br>(f) | saldo b-e<br>(g) |
|------|------------------------|---------------------------|----------------------------|--------------------|---------------------|-----------------|------------------|
| 2009 | 7.288,0                | 99.492,2                  | 13,7                       | 1.532,0            | 35.000,0            | 4,8             | 64.492,2         |
| 2010 | 7.606,0                | 107.346,1                 | 14,1                       | 1.621,0            | 37.863,3            | 4,7             | 69.482,8         |
| 2011 | 7.361,0                | 105.372,3                 | 14,3                       | 1.671,0            | 40.438,5            | 4,4             | 64.933,8         |

Fonte: Enpals

Come è stato già evidenziato, gli iscritti al fondo sportivi professionisti rappresentavano nel 2010 e nel 2011 rispettivamente soltanto il 2,5% e il 2,4% del totale degli iscritti all'Enpals e la spesa pensionistica incideva mediamente meno del 5% sul totale della spesa.

Dall'esame della dinamica dei singoli dati (iscritti, gettito contributi, numero pensioni e spesa pensionistica) emerge che, negli esercizi in esame, l'andamento di essi è analogo a quello relativo ai lavoratori dello spettacolo ad eccezione del numero delle pensioni che per i lavoratori dello sport aumentano in tutti e due gli esercizi.

Passando all'esame dei singoli dati emerge che nel 2010 il fondo sportivi professionisti presentava un aumento di 318 iscritti (da 7.288 a 7.606) mentre nel 2011 ne registrava una riduzione di 245 unità.

<sup>13</sup> A questo proposito la precedente relazione della Corte dei conti riportava: "L'Enpals fa presente che l'attuale elenco esclude "decine se non centinaia di migliaia di atleti e allenatori, impegnati nell'attività sportiva, quale unica o prevalente fonte di reddito" e perpetua i paradossi della considerazione quali dilettanti dei giocatori di pallavolo, rugby ed hockey, con caratteristiche lavorative e di onerosità simili a calciatori e cestisti. Ciò è dovuto anche alle resistenze poste in essere dalle Federazioni, le quali sono competenti a rilasciare la qualifica di professionista. Da tale elenco sono escluse altre importanti attività, anche di ampia diffusione, quali quelle motoristiche e sciistiche (nelle diverse specialità), oltre a quelle atletiche e schermistiche".

Il gettito dei contributi presentava un incremento del 7,8% (da 99,5 a 107,3 milioni di euro) nel 2010 e una riduzione dell'1,8% passando a 105,4 milioni di euro nel 2011.

In entrambi gli esercizi il numero delle pensioni era aumentato (1.532 nel 2009; 1.621 nel 2010 e 1.671 nel 2011).

Nel 2010 la spesa pensionistica aveva registrato un tasso di crescita dell'8,2% essendo passata da 35 a 37,9 milioni di euro (9,2% nel 2009) e nel 2011 del 6,6% (40,4 milioni di euro).

Il rapporto tra iscritti e numero pensioni nel 2010 era del 4,7 (nel 2009 era del 4,8) nel 2011 del 4,4.

Il saldo previdenziale nel 2010 registrava un aumento del 7,7% (da 64,5 a 69,5 milioni di euro) mentre nel 2011 presentava una flessione del 6,6% (64,9 milioni di euro).

La seguente tabella riporta i dati relativi al fondo finanziario degli sportivi professionisti (2009/2011).

**Tab. n. 12 - Rendiconto finanziario sportivi professionisti**

| <i>(mgl di €)</i>                                |                  |                  |                  |
|--|------------------|------------------|------------------|
| <b>ENTRATE</b>                                   | <b>2009</b>      | <b>2010</b>      | <b>2011</b>      |
| Contributive                                     | 99.492,2         | 107.346,1        | 105.372,3        |
| Trasferimenti correnti                           | 378,1            | 370,7            | 303,6            |
| Altre entrate                                    | 4.583,9          | 4.744,5          | 1.166,5          |
| <b>Totale entrate correnti</b>                   | <b>104.454,2</b> | <b>112.461,3</b> | <b>106.842,4</b> |
| Realizzo valori mobiliari                        | 50.866,3         | 26.413,1         | 0,0              |
| <b>Totale entrate in c/capitale</b>              | <b>50.866,3</b>  | <b>26.413,1</b>  | <b>0,0</b>       |
| Partite di giro                                  | 0,0              | 0,0              | 0,0              |
| <b>Totale entrate</b>                            | <b>155.320,5</b> | <b>138.874,4</b> | <b>106.842,4</b> |
| <b>USCITE</b>                                    |                  |                  |                  |
| Spese per il personale                           | 785,5            | 804,6            | 1.099,2          |
| Prestazioni istituzionali                        | 35.000,0         | 37.863,3         | 40.438,5         |
| Oneri finanziari e altre uscite                  | 1.412,3          | 1.374,0          | 1.161,9          |
| <b>Totale spese correnti</b>                     | <b>37.197,8</b>  | <b>40.041,9</b>  | <b>42.699,6</b>  |
| Acquisto beni, imm. tec. E altre spese           | 59.066,8         | 35.995,1         | 6.348,0          |
| <b>Totale spese in c/capitale</b>                | <b>59.066,8</b>  | <b>35.995,1</b>  | <b>6.348,0</b>   |
| Partite di giro                                  | 0,0              | 0,0              | 0,0              |
| <b>Totale uscite</b>                             | <b>96.264,6</b>  | <b>76.037,0</b>  | <b>49.047,6</b>  |
| <b>Avanzo/(-)Disavanzo finanz. di competenza</b> | <b>59.055,9</b>  | <b>62.837,4</b>  | <b>57.794,8</b>  |
| Coeff. Di copert. contrib./pens.                 | 284,3%           | 283,5%           | 260,6%           |

Negli esercizi in esame anche il rendiconto finanziario relativo al fondo degli sportivi professionisti presentava, come quello dei lavoratori dello spettacolo, risultati positivi anche se con un andamento non omogeneo.

Nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, il rendiconto finanziario registrava un aumento dell'avanzo del 6,3% (da 59,1 a 62,8 milioni di euro) dovuto essenzialmente all'incremento delle entrate contributive, mentre nel 2011 presentava una flessione dell'8% (57,8 milioni di euro) per effetto della contrazione di tutte le voci di entrata.

In particolare, le entrate, in entrambi gli esercizi, registravano una costante diminuzione. Nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, presentavano una riduzione del 10,6%, passando da 155,3 a 138,9 milioni di euro, attribuibile alla diminuzione delle entrate derivanti dal realizzo di valori mobiliari, le quali sostanzialmente si erano dimezzate (48% in meno). Nel 2011 le entrate registravano una diminuzione del 23% (106,8 milioni di euro) dovuta all'azzeramento della voce "realizzo di valori mobiliari" e alla riduzione delle altre voci.

Nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, la spesa registrava una diminuzione del 21% passando da 96,3 a 76 milioni di euro e nel 2011 del 35,5% (49 milioni di euro) per effetto della riduzione della voce "acquisto di beni, immobilizzazioni tecniche

e altre spese" (-39,1% nel 2010 e -82,3% nel 2011) e della voce "oneri finanziari e altre uscite" (-2,7% nel 2010 e -15,4% nel 2011).

L'indice di copertura previdenziale presentava una costante flessione (nel 2009 corrispondeva a 284,3%, nel 2010 a 283,5 e nel 2011 a 260,6).

Anche in riferimento al fondo degli sportivi professionisti questa Corte aveva richiamato l'attenzione dell'Enpals sulla necessità di assicurare il costante monitoraggio di tutti i fattori in causa, a cominciare dal numero degli iscritti, la cui rappresentatività in rapporto al bacino di riferimento, come è stato già evidenziato, rimaneva un problema irrisolto.

#### 5.4 Fondo PSMSAD

Nel 2010 l'Enpals in seguito all'incorporazione dell'ENAPPSMSAD (soppresso come evidenziato dal d.l. 78/2010) aveva istituito un terzo fondo denominato fondo PSMSAD nel quale erano stati iscritti i dati contabili dell'Ente incorporato.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario del nuovo fondo dal 1 giugno 2010 al 31 dicembre 2011.

**Tab. n. 13- Rendiconto finanziario PSMSAD**

|  | <i>(mgl di €)</i> |                |
|--|-------------------|----------------|
|  | 2010              | 2011           |
| <b>ENTRATE</b>                                   |                   |                |
| Contributive                                     | 13,4              | 17,6           |
| Trasferimenti correnti                           | 416,1             | 92,1           |
| Altre entrate                                    | 63,6              | 311,3          |
| <b>Totale entrate correnti</b>                   | <b>493,1</b>      | <b>421,0</b>   |
| <b>Totale entrate in c/capitale</b>              | <b>0,0</b>        | <b>0,0</b>     |
| Partite di giro                                  | 5.846,8           | 729,9          |
| <b>Totale entrate</b>                            | <b>6.339,9</b>    | <b>1.150,9</b> |
| <b>USCITE</b>                                    |                   |                |
| Spese per il personale                           | 164,2             | 109,8          |
| Prestazioni istituzionali                        | 193,8             | 356,8          |
| Oneri finanziari e altre uscite                  | 132,1             | 23,5           |
| <b>Totale spese correnti</b>                     | <b>490,1</b>      | <b>490,1</b>   |
| Acquisto beni, imm. tec. e altre spese           | 61,2              | 0,0            |
| <b>Totale spese in c/capitale</b>                | <b>61,2</b>       | <b>0,0</b>     |
| Partite di giro                                  | 5.846,8           | 729,9          |
| <b>Totale uscite</b>                             | <b>6.398,1</b>    | <b>1.220,0</b> |
| <b>Avanzo/(-)Disavanzo finanz. di competenza</b> | <b>-58,2</b>      | <b>-69,1</b>   |
| Coeff. di copert. contrib./pens.                 | 6,9%              | 4,9%           |

Nel 2010 il rendiconto finanziario del fondo PSMSAD presentava un disavanzo di 58,2 migliaia di euro quale risultato della differenza tra le entrate per 6.339,9 migliaia di euro e le uscite per 6.398,1 migliaia di euro.

Nel 2011 il disavanzo era peggiorato ulteriormente passando a 69,1 migliaia di euro.